

## L'ultimo libro di Guido Cossard spiega perché gli aztechi hanno previsto l'apocalisse nel 2027

**AOSTA** (brx) Nonostante una pioggerella dal triste sapore autunnale, una ventina di persone ha partecipato venerdì scorso, 28 agosto, alla presentazione dell'ultimo libro di Guido Cossard intitolato "Codex 2027. Il cielo degli aztechi e la fine del mondo", nell'area antistante la Libreria Brivio di piazza Chanoux ad Aosta. L'autore è presidente dell'Associazione di Ricerche e Studi di Archeoastronomia Valdostana, dirigente scolastico e consigliere comunale nel capoluogo regionale. Guido Cossard ha già dato alle stampe diversi testi, relativi soprattutto alle sue scoperte nel campo dell'Archeoastronomia. Il libro, pubblicato dalle Edizioni Età dell'Acquario lo scorso mese di luglio, è disponibile sia nella versione cartacea con 304 pagine che come e-book. Guido Cossard, tramite le sue conoscenze astronomiche e uno studio approfondito dei codici rinascimentali redatti da religiosi europei poco dopo la distruzione della civiltà azteca da parte dei conquistadores spagnoli, che trattavano del complesso sistema calendariale di questo popolo e della stretta associazione fra la loro mitologia e gli astri del cielo, spiega come la loro ultima previsione della fine dei tempi fosse stata stimata nel 2027. L'autore è pertanto in grado di descrivere tutte le convinzioni degli aztechi, i quali erano persuasi che la fine dei tempi potesse avvenire ogni 52 anni, quando i calendari tornavano in



Guido Cossard, in piedi, durante la presentazione del suo libro alla Libreria Brivio in piazza Chanoux ad Aosta

sincronia. Insomma, il libro propone un viaggio tra costumi e convenzioni di una civiltà che, come tutte le altre che l'avevano preceduta nell'area mesoamericana, considerava l'universo ciclico e riteneva che ogni era fosse destinata a concludersi fra immani disastri di origine naturale. Guido Cossard ha però rassicurato tutti: «*Diverse altre apocalissi erano state previste in precedenza ma nulla del genere si è mai verificato*».

